

LOMBARDIA

Nuovo Niguarda, Bresciani: spazio all'eccellenza

SOPRALLUOGO IN CANTIERE DI FORMIGONI E BRESCIANI

Nuovo Niguarda, l'eccellenza del futuro

Iniziato a marzo, l'imponente intervento di ammodernamento del nosocomio milanese si concluderà nel 2013

CA' GRANDA

Stanziati 266 milioni di euro per un'area di 262.650 metri quadrati: 162.032 saranno nuove costruzioni, 50.551 edifici ristrutturati, 50.285 immobili esistenti



Luciano Bresciani con Roberto Formigoni e, a destra, Pasquale Cannatelli. Nella foto a fianco, una veduta aerea del cantiere. In corso gli scavi per l'edificio Sud che conterrà le alte specialità

MASSIMO VILLA

MILAN - La vasca dei pesci rossi non c'è più da molti anni, lì venivano lasciati i bambini che non avevano ancora compiuto i dieci anni e non potevano entrare a far visita ai malati.

Metteva soggezione quell'ingresso monumentale, inaugurato nel 1939 in stile fascista ma con decorazioni di artisti sublimi come **Mario Sironi**, **Arturo Martini**, **Francesco Messina**.

Adesso l'ospedale Niguarda Cà Granda si prepara ad un imponente intervento di ammodernamento.

Quando saranno terminati i lavori nel 2013 lo storico ospedale milanese avrà superato gli attuali limiti strutturali, mi-

gliorando sia l'accoglienza che le condizioni di lavoro e la logistica, pur nel rispetto del nucleo storico, esempio di architettura razionalista protetta dai beni culturali.

L'avanzamento dei lavori, iniziati nel marzo scorso, sono stati illustrati dal presidente della Regione, **Roberto Formigoni** e dall'assessore alla Sanità, **Luciano Bresciani**.

Il progetto prevede la costruzione di due nuovi edifici per le degenze e le cure, di due poli di servizi e la ristrutturazione degli altri edifici, in particolare dei padiglioni Ponti e Pizzamiglio. Il valore complessivo dell'opera è di 266 milioni di euro per un'area di 262.650 metri quadrati: 162.032 saranno nuove costruzioni,

50.551 edifici ristrutturati, 50.285 immobili esistenti. L'ospedale sarà quindi del tutto nuovo per oltre tre quinti. Nella prima fase, che terminerà nel 2009, verranno realizzati l'edificio sud e i due poli di servizi. Nella seconda fase che terminerà nel 2013 sarà costruito l'edificio nord.

«Questa importante opera - ha spiegato Formigoni - permetterà di superare gli attuali

limiti strutturali, creando una accoglienza migliore e un maggior comfort alberghiero per le tantissime persone che vengono a farsi curare, migliori condizioni di lavoro per i professionisti impegnati nella cura e nell'assistenza, una maggiore razionalità nella logistica e nelle scelte tecnologiche in

vista di un più alto livello di efficienza gestionale». Formigoni ha quindi ricordato che dal 1995 sono stati aperti in Lombardia 532 cantieri sanitari per investimenti pari a 3,5 miliardi di euro. Dei cantieri aperti, 372 sono già conclusi, 97 in fase di realizzazione e 63 sono stati avviati. Sette gli ospedali nuovi: quelli di Lecco e Varesse già ultimati e quelli di Legnano, Vimercate, Bergamo, Como, Brioni e Stradella in via di costruzione. Altri sette ospedali sono invece stati ampliati e riqualificati: Chiari, Mantova, Monza, Garbagnate, Gavardo, Brescia e Busto Arsizio. «Salutiamo con particolare soddisfazione l'avvio dei lavori - ha dichiarato l'assessore Bresciano - perché con questo intervento stiamo adeguando le strutture ospedaliere del Niguarda alle straordinarie eccellenze professionali che vi lavorano, così come stiamo facendo su tutto il territorio regionale. E mettendo i nostri medici e operatori sanitari in condizioni ottimali di lavoro, non facciamo altro che migliorare la qualità delle cure per i nostri cittadini».

Bresciano ha aggiunto che nelle nuove aree ci saranno 961 posti letto e 29 sale operatorie e una volta completato anche il resto dell'intervento l'impianto avrà 1.285 posti letto, senza dimenticare un parcheggio da 1050 posti auto.

Bresciano ha infine segnalato che i 3 punti fondamentali per l'ammodernamento delle strutture sanitarie sono: «Adeguare le strutture allo sviluppo delle eccellenze favorendo la crescita scientifica, rispettare la centralità della struttura migliorando le condizioni di accoglienza e sostenere lo sviluppo delle strutture pubbliche che anche per consentire eventuali rapporti con strutture private». Il 15 per cento dei malati che si fanno curare a Niguarda, ha ricordato il direttore dell'ospedale **Pasquale Cannatelli**, sono cittadini residenti fuori dalla Regione. L'attuale fatturato è di 289 milioni di euro di attività sanitaria, 4.169 operatori, 1.326 posti letto, 53.400 ricoveri, 20.580 interventi chirurgici e 3,2 milioni di prestazioni ambulatoriali.

